



TEMA ROTARY 2006-2007 : “ APRIAMO LA VIA ” – LEAD THE WAY

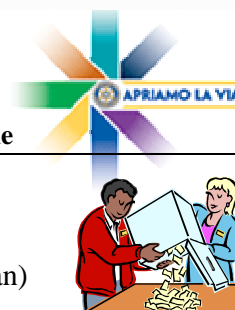
BOLLETTINO N. 13 – Volume 21 –

Redazione: E. Agazzi, E. Crotti, C. Moro, L. Scaglioni

Responsabile del Bollettino: Emilio Civardi

Presidente: Mietta Denti Rodeschini

Mese dell’Azione Professionale



Elezione Consiglio direttivo 2007-2008

Adozione nuovo Regolamento e Statuto del R.I.

Luigi Salvi (responsabile per il Gruppo Orobico del Club Leadership Plan)

“Nuovo Club Leadership Plan”



Conviviale n° 12

Lunedì 23 ottobre 2006

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albenza”

Prossimi Incontri:

Lunedì 30 ottobre: riunione sospesa. 5° lunedì del mese.

Lunedì 6 novembre: ore 20.00 con coniuge. Presso il Ristorante Colonna – Hotel S. Marco. Interclub con i R.C. Bergamo, R.C. Bergamo Città Alta, R.C. Bergamo Nord, R.C. Bergamo Sud. Relatori il prof. **Lucio Parenzan** e l’ing. **Marcello Puppi**, sul tema: “ **Una proposta per restituire Astino alla città**”. E’ obbligatoria la prenotazione.

Lunedì 13 novembre: riunione sospesa per visita alle Langhe durante il w.e. dell’11 e 12 novembre.

Lunedì 20 novembre: ore 20.00 in sede. Con coniuge. Interclub con l’Inner Wheel Club di Bergamo. Relatore Dott. **Antonio Mancinelli**. “**Moda e bon ton**”.

Lunedì 27 novembre: ore 19.00 in sede Consiglio Direttivo. Ore 20.00. **Assemblea del Club per l’elezione del Presidente 2008-2009.**

Conviviale n° 11

Lunedì 16 ottobre 2006

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albenza”

Soci presenti: Mietta Denti Rodeschini – Presidente, E. Agazzi, C. Antonuccio, F. Benelli, A. Bertacchi, M. Caffi, F. Calarco, L. Carminati, E. Civardi, M. Colledan, A. Colli, M. Conforti, E. Crotti, E. Curnis, P. Fachinetti, F. Galli, L. Gritti, G. Locatelli, P. Magnetti, R. Magri, P. Manzoni, C. Moro, G. Pagnoncelli, E. Peroni, A. Piceni, A. M. Poletti De Chauvand, M. Salvetti, L. Vezzi.

Familiari ed Amici: dott. Monica Santini, Gianmarco Gabrieli, Stefano Colombo (ospiti del Club); Renza Civardi; Marina Valbonesi Rodeschini (ospite della Presidente); Renata Gritti, Umberto e Sandra Prina (ospiti di Gritti); Fabio Mazzoleni (ospite di Pagnoncelli); Marco Rota – Direttore di “Il Giorno” e Andrea Iannotta - L’Eco di Bergamo (ospiti del Club); Davide Giolo, Simone Giudici, Giancarlo Isoni, Luca Radici e Francesca Regonesi del Rotaract Club Bergamo (ospiti del Club); s.o. Barbara Nappi.

Hanno segnalato la propria assenza: G. Albani, G. Barcella, G. Benvenuto, U. Botti, G. Ceruti, L. Cividini, R. Cortinovis, G. De Beni, G. De Biasi, F. Della Volta, R. Giavazzi, M. Jannone, F. Leonelli, L. Locatelli, C. Longhi, G. Lupini, A. Masera, P. Minotti, S. Moro, R. Perego, P. Pozzetti, C. Seccomandi.

Soci presso altri Club: PDG R. Cortinovis il 16 ottobre a Milano per l’Assemblea del CAM. E. Curnis il 21 settembre al R.C. BU.GA.LE. “La Malpensa”, A. e Silvana Piceni l’11 ottobre all’Inner Wheel, Mietta Denti il 19 ottobre al R.C. Bergamo Sud.

Soci di altri Club: AG Dino Scarioni, Lorenzo Bergamini – Presidente - con la figlia Elisa, Paolo Agazzi, Ilario Amboni, Paola Conti del R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca; Filippo Crippa Sardi – Presidente, Fabio Bergamaschi, Stefano Civettini, Sergio e Rosa Colani, Giorgio Dall’Olio, Fulvio Gamba, Carmelo Maccarone, Luigi Nusiner, Ezio Ruggeri, Gianfranco Tironi e Massimo Trapletti del R.C. Bergamo Nord.

Soci D.O.F. : 7 + 2 in congedo = 9

Totale Soci: 28 + 3 = 31 su 58 (6 soci in assenza giustificata) = 53,45%

Totale Presenze: 64

Segretario Emilio Civardi Tel.e Fax +39 035-244454 – cell. +39 3483042400
e mail: emilio.civardi@libero.it

Sintesi della conviviale del 16 ottobre 2006 "I giovani imprenditori, il territorio e la visione del futuro" – Monica Santini



Serata stimolante e nervosetta quella del 16 Ottobre in Sede: conviviale interclub con il Bergamo Nord ed il Treviglio e pianura Bergamasca. Presenti i relativi Presidenti Filippo Crippa Sardi e Lorenzo Bergamini e una folta rappresentanza di giovani imprenditori bergamaschi cui facevano corona numerosi gentili ospiti. Certo che grinta ne ha da vendere la nostra Relatrice della serata, la Dr.sa **Monica Santini**, 1° Presidente donna dell'Associazione Giovani Imprenditori. L'aspetto leggiadro e il look accattivante, caratteristiche strutturali delle attuali donne in carriera, non sono riusciti a nascondere (né d'altra parte, lei sembrava interessata a farlo) il decisionismo e la verve iconoclasta: un desiderio irrefrenabile di prendere in mano le redini del mondo imprenditoriale, rivoltarlo come un calzino e imprimergli quella svolta radicale di cui sembra avere urgente bisogno. Un coraggio ardimentoso. Non saprei altrimenti descrivere l'atteggiamento della nostra Relatrice che con garbo, s'intende, ha esposto concetti difficilmente digeribili da un parterre di personaggi la cui età media superava nettamente i 55 anni. Dunque ben al di sopra di quel limite (30-40 anni, ad essere ottimisti) che l'amabile Dr.sa colloca nella fascia del pensionamento generazionale.

Intendiamoci, questa furia è, in genere, espressione di salute nei giovani! Chi di noi, in quella felice età, non ha mai lanciato una molotov (virtuale si capisce) contro le istituzioni e abbracciato teorie per quei tempi sovversive? E chi di noi, nel

ricercare se stesso e la realizzazione dei propri ideali, non ha, in cuor suo, sperato di trovare sulla sua strada interlocutori più anziani che, nonostante i fiumi di colesterolo che scorrevano nelle loro arterie, avessero conservato la lucidità di guardarci con comprensione, indulgenza e persino simpatia? I giovani reclamano un posto al sole senza guardare troppo per il sottile, persino con qualche concessione allo stile e alla gratitudine. Pare sia arrivato il nostro turno di capire, facilitare e perdonare. Sursum corda! Ma andiamo con ordine.

Dopo aver illustrato la sua vita e quella della Azienda paterna da cui proviene (cose sulle quali sorvolo perché già descritte nella presentazione del precedente bollettino), la Dr.sa Santini è passata a descrivere l'Associazione di cui è Presidente. Nata nel 1971, può essere considerata la costola giovane di Confindustria anche se non è una Associazione di Aziende ma di persone che ha, al proprio interno una vita frizzante a livello professionale e umano. Forti di 220 associati, i Giovani Imprenditori bergamaschi hanno individuato nella formazione, nel fare gruppo cioè massa critica e nella diffusione della cultura d'impresa, gli obiettivi da perseguire. Da incontri piuttosto frequenti tra gli Associati, sia provinciali sia nazionali, prende forma una coscienza sociale e nascono nuovi modi di concepire l'impresa come risorsa inserita nel territorio. Come vedono l'Azienda Italia i Giovani Imprenditori?

L'Italia, dice la nostra Relatrice, ha degli assetti invidiabili, una straordi-

naria capacità di fare impresa. Tuttavia, è una Ferrari con il freno a mano tirato. Molte sono le pastoie che mortificano la fantasia e la determinazione degli Imprenditori italiani: la burocrazia, le legislazioni, la politica, per citarne alcune, e i costi. Ogni nuova iniziativa incide mediamente per 4000 dollari, molto più del doppio rispetto ad altre nazioni quali la Francia. Fare l'imprenditore in Italia comporta perciò, fin dal nascere, una forte disponibilità al rischio.

A questa assunzione di responsabilità, dovrebbe corrispondere un clima sociale gratificante, il riconoscimento dei meriti e lo sforzo, da parte della classe politica, di abbattere gli ostacoli che si frappongono. Ciò non si verifica anche se, a livello legislativo, sembra che esista il progetto di consentire la nascita di una nuova impresa nell'arco di 7 giorni. Il tutto porta ad un ritardo rilevante del momento in cui, un giovane, può arrivare al vertice di un'Azienda. Mentre all'estero ciò avviene abbondantemente entro i 35 anni, da noi siamo lontani da questo traguardo. Gli entusiasmi e le competenze giovanili trovano numerose zeppe alla loro realizzazione finendo per restare lettera morta in molti casi.

Se a ciò aggiungiamo l'impatto devastante dei recenti scandali quali Telecom, Cirio, Parmalat che hanno sbrecciato la fiducia degli Italiani nella gestione d'impresa ci si rende conto di quanto in Italia sia difficile realizzare. La Dr.sa Santini avverte il bisogno di una cultura aziendale etico-ispirata.

Se un tempo la concorrenza avveniva tra Stato e Stato e successivamente tra Azienda e Azienda, adesso la competitività è scesa a livello individuale. Gli Individui operano in un territorio. E' dunque sul Territorio che deve convergere (e di fatto converge) l'attenzione dei Giovani Imprenditori. Come un'idrovora, il Territorio deve essere in grado di drenare risorse mentali cioè cervelli creando le condizioni favorevoli per lo sviluppo di nuove

idee. A detta delle Relatrice, Bergamo sembra essere un'isola fortunata: buone infrastrutture, un aeroporto, la Brebemi (?) insomma tutti gli ingredienti per l'accesso ad un futuro di eccellenza. Un territorio che dovrebbe dare ali alle nostre speranze e orizzonti alle nuove intraprese.

Quali le priorità individuate per il nostro Territorio da parte dei Giovani Imprenditori?

- infrastrutture e logistica: indispensabile la Pedemontana;
- capitale umano: riforma Biagi da completare;
- privatizzazione, liberalizzazione, semplificazione della burocrazia;
- ambiente: valutare lo sviluppo sostenibile nel rispetto della cultura ambientale locale;
- energia: energia a bassi costi (progetti di risparmio e fonti energetiche alternative (?));

Recentemente, prosegue la Relatrice, si è tenuto presso il "Km Rosso", organizzato da Brembo e Ambrosetti, un workshop sul rilancio effettivo della imprenditoria bergamasca: una imprenditoria che non avanzi a ritroso ma incroci sorti gloriose e progressive. Le ricette individuate sono state quelle del potenziamento dell'aeroporto e la creazione di una metropolitana leggera, il tutto condito nella salsa del coinvolgimento vero dei giovani imprenditori. Non è pensabile che la mappa di Bergamo del 2050 venga disegnata da coloro che al 2050 non arriveranno (non mettiamo limiti alla Divina Provvidenza ndr).

Il leit-motiv, il messaggio vero che la Relatrice voleva trasmetterci, caratterizzante l'intera relazione, cioè l'urgenza che le redini della imprenditoria bergamasca finiscano rapidamente nella mani delle nuove baby-generazioni, è tornato a fare capolino.

Beh! Devo dire che le molte provocazioni della Dr.sa Santini non ci hanno certo consentito di assopirci. Anzi, in un'atmosfera tra il sorpreso e l'ironico, lo scettico ed il risentito, il serio ed il faceto si è sviluppata una discussione piuttosto vivace.

Per prima la nostra Presidente, esperta di formazione, ha chiesto

come mai esista una così netta divaricazione, a nostro sfavore, tra quella dei giovani italiani e i colleghi stranieri? Risposta secca: agli Italiani piace stare seduti e vivere bene, magari fruendo di rendite di posizione. Si tratta anche di un problema culturale ed economico: fare ricerca oggi non è facile se non si ha alle spalle una famiglia che possa, per lunghi anni, mantenere il giovane.

Il Socio Carminati chiede quali reazioni abbia fatto registrare l'azienda paterna quando la nostra Relatrice vi ha introdotto, su larga scala, il sistema informatico, forte dell'esperienza maturata all'estero. "E' stata un'impresa sconvolgente", ha risposto la Dr.sa Santini. I processi di installazione o revisione del sistema informatico aziendale richiedono una disponibilità a mettersi in discussione, cioè a rivedere tutti i sistemi di processo di vecchia manifattura e saperne riconosce i limiti. Insomma un esame di coscienza certo non indolore.



L'Avv. Crippa Sarti fa rilevare che nell'imprenditoria bergamasca non esiste un vero ricambio generazionale. La risposta è andata al di là di ogni previsione: "è assolutamente vero tanto che è probabile che una generazione possa venire scartata".

Il Socio Magri fa rilevare che quello generazionale è problema delle nuove leve non certo di quelle vecchie. Risposta: "la verità è che non riusciamo a scaltarle!"

Il Socio Pagnoncelli rileva che l'Associazione dei Giovani imprenditori sembra rappresentare un club elitario, autoreferenziale che produce pensieri ma non riesce a trasformarli in opere o, più semplicemente, a farli conoscere ad altri. Insomma come pestare l'acqua nel mortaio. La risposta è che non è vero che si tratta di associazione elita-

ria. E' un movimento di persone che valutano quanto un socio può apportare in quanto individuo a prescindere dalla sua Azienda. Inoltre avvengono nel corso dell'anno numerosi contatti con altre realtà simili: gli ultimi due a Santa Margherita Ligure e a Capri. "Problemi come quello di cosa lega l'impresa all'ambiente, i gravi problemi legati all'immigrazione, lo sviluppo sostenibile, ribadisce la Relatrice, sono tutte tematiche suscitate dall'Associazione Giovani Imprenditori".

Il Socio Calarco chiede cosa ci sia di diverso tra le loro posizioni e quelle dei più vecchi marpioni di Confindustria. "Su ambiente, sviluppo sostenibile e sulla stessa immigrazione esistono delle sensibili differenze", è la risposta. In sostanza la visione dei Giovani pone l'uomo e non l'impresa e il profitto al centro dell'interesse di una Azienda. L'iniziativa Aziende Aperte, che va nella direzione di stabilire un legame affettivo tra Azienda stessa

e familiari dei lavoratori, è stata promossa proprio dai Giovani Imprenditori.

Lo scrivente chiede quali siano le proposte o le iniziative concrete scaturite dal loro pensiero, quale sia il limite d'età per prendere nelle mani il timone del comando e quale destino la Relatrice assegnerebbe a color che venissero precocemente pensionati. Risposta: difficilmente i legislatori vanno da loro a chiedere lumi sul come confezionare un provvedimento; che la finestra anagrafica per assumere la direzione è collocata tra i 30 e i 40 anni al di sopra dei quali la vis a tergo della spinta realizzativa si spegne; che l'esperienza dei dimessi può essere opportunamente valorizzata attraverso contratti di consulenza su singoli progetti.

Un interrogativo mi ha assillato rientrando a casa. Desidero farvene partecipi. La vita media della popolazione si allunga; si pensa di procrastinare l'andata in pensione di ognuno di noi; si dichiara che di ogni esperienza è necessario fare tesoro il più a lungo possibile. Per contro abbiamo sentito che il ciclo di spremitura del limone uomo diventa sempre più breve. Ad un

certo livello sociale, è auspicabile che tutti siano destinati, per il bene della società ed il suo progresso, ad una premorienza professionale e prematuramente assegnati ad una loggia dei busti, a futura memoria. Non trovate anche voi che ci sia un contrasto insanabile tra le due cose? O questo privilegio è riservato solo alle menti superiori come premio irriuale e non richiesto per la lo-

ro professionalità? Ad ogni buon conto, per le nostre oziose giornate, si aprono pascoli sterminati ed orizzonti bucolici. Nei quali, la nostra mente riposata e rigenerata potrebbe, magari, partorire nuove idee persino geniali. Ipotesi assurda perché si tornerebbe a fare impresa ed il problema si riproporrebbe da capo. D'altra parte, però, i cromosomi non sono acqua! (E. Civardi)

L'Angolo del Segretario

Complimenti alla sig.ra Milena Curnis Tinaglia, moglie del nostro consocio Edoardo, per la sua elezione a presidentessa dell'Associazione per la lotta alla Trombosi "ALT" presso gli OO.RR di Bergamo.

Proverbi contrastanti

- A) A testa bianca spesso cervello manca - Castiga il cane e il lupo ma lascia stare il pel canuto.
- B) I peli della barba bianca non pensano - La vecchiezza è da ognun desiderata ma quando s'acquista viene odiata
- C) Le ricchezze in man di giovane sono come rasoio in mano di bambino - Tutto cala in vecchiezza fuorché avarizia, prudenza e saviezza.

Desidero anche sollecitare, a tutti coloro che non l'avessero già fatto, la compilazione e inoltro del questionario sulla sede entro lunedì 20 novembre.

Emilio Civardi

DAL DISTRETTO

Mese di Ottobre - date da ricordare:

- Venerdì 27 ottobre, dalle ore 17,30 alle ore 20,00 Incontro Neo Soci Castellanza - Università LIUC
- Mercoledì 15 novembre 2006 - ore 17.30. Incontro neo soci in sostituzione di quella sospesa del 5 ottobre. Presso la sede del S.I.A.M. 1838 - Via Santa Marta 18 - Milano

NEI CLUB OROBICI
R.C. BERGAMO
Lunedì 23 ottobre: ore 12.45 riunione meridiana, presso il ristorante Colonna. "Il nuovo ordinamento direttivo del Rotary".
Lunedì 30 ottobre: 5° lunedì del mese - riunione sospesa.
Lunedì 6 novembre: ore 20.00 presso il Ristorante Colonna - Hotel S. Marco. Interclub con i R.C. Bergamo Città Alta, R.C. Bergamo Nord, R.C. Bergamo Ovest, R.C. Bergamo Sud. Relatori il prof. Lucio Parenzan e l'ing. Marcello Puppi, sul tema: "Una proposta per restituire Astino alla città". E' obbligatoria la prenotazione.
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA
Lunedì 6 novembre: ore 20.00 presso il Ristorante Colonna - Hotel S. Marco. Interclub con i R.C. Bergamo, R.C. Bergamo Nord, R.C. Bergamo Ovest e R.C. Bergamo Sud. Relatori il prof. Lucio Parenzan e l'ing. Marcello Puppi, sul tema: "Una proposta per restituire Astino alla città". E' obbligatoria la prenotazione.
R.C. BERGAMO NORD
Martedì 24 ottobre: Ore 18.00 alla GAMEC. Visita alla collezione permanente del museo. Seguirà visita alla mostra dedicata all'artista venezuelano Jesús Rafael Soto (Ciudad Bolívar 1923 - Parigi 2005), considerato uno dei maggiori esponenti dell'arte cinetica, corrente artistica della metà del xx secolo che pone al centro della sua ricerca il movimento. Cena in sede - Cristallo Palace.
R.C. BERGAMO SUD
Lunedì 6 novembre: ore 20.00 presso il Ristorante Colonna - Hotel S. Marco. Interclub con i R.C. Bergamo, R.C. Bergamo Città Alta, R.C. Bergamo Nord, R.C. Bergamo Ovest. Relatori il prof. Lucio Parenzan e l'ing. Marcello Puppi, sul tema: "Una proposta per restituire Astino alla città". E' obbligatoria la prenotazione.
Giovedì 9 novembre: ore 20.00 Ristorante La Marianna. L'ing. Capra, Presidente di ASM S.p.A., con tema "Servizi pubblici locali: l'esperienza di Brescia".
R.C. DALMINE CENTENARIO
Giovedì 26 ottobre: ore 20,00 al Maresana Resort - Assemblea del Club con l'intervento di Luigi Salvi - Responsabile del Club Leadership Plan del Gruppo Orobico.
R.C. ROMANO DI LOMBARDIA
Sabato 28 ottobre: Gita ad Alba. "La marcia su Alba".
Martedì 7 novembre: ore 20,00 - Rist. Antico Borgo La Muratella - Cologno al Serio. "Nuovo piano dei Club". Relatore Luigi Salvi.

Segreteria Rotary Club Bergamo Ovest - D. 2040 R.I. - Passaggio S. Bartolomeo, 7 - 24121 Bergamo (BG)

Tel.:+39-035-223020 - Fax: +39-035-4179931 - e-mail: segreteria@rotarybergamoovest.it - web: www.rotarybergamoovest.it